

Umbria sport

Fax: 075/5730282 - 0744/404126
e-mail: perugia@ilmessaggero.it - terni@ilmessaggero.it



Martedì 7 Giugno 2022
www.ilmessaggero.it

GRIFO, GIOVEDÌ IL CASTORI-DAY

►L'allenatore marchigiano atteso per la firma sul contratto che sarà un anno più uno, con lui Bocchini, Pescosolido e il figlio

►Già oggi, oppure al massimo domani, rescinderà Alvini. Il primo papabile tra i fedelissimi del nuovo tecnico: Kupisz

LE MOSSE

PERUGIA Fabrizio Castori deve ancora muovere il primo passo ufficiale a Perugia e probabilmente lo farà giovedì. Potrebbe essere quello il giorno della firma, in ogni caso dopo che Massimiliano Alvini avrà invece compiuto il suo ultimo passo in biancorosso, probabilmente oggi o domani quando sbarcherà al Curi (oppure delegherà qualcuno) per l'ultima volta per firmare la rescissione contrattuale. Non c'è nulla di ufficiale ma tutto è però stabilito. Castori porterà con sé tre componenti dello staff, il secondo Riccardo Bocchini, il preparatore atletico Carlo Pescosolido e il figlio Marco come match-analyst e firmerà un annuale con opzione in caso di playoff. Ma l'effetto-Castori potrebbe comportare anche altro, vedi l'arrivo di elementi che hanno militato più volte con le sue squadre e potrebbero venire buoni per il Perugia nei ruoli dove l'attuale organico è carente.

Profili per ora, non certo trattative. Ma una chiamata a qualcuno potrebbe essere già partita. Partendo da un presupposto importante: per Castori i nomi contano zero. A contare per il tecnico di San Severino Marche sono i giocatori di gamba, affamati e motivati, caratteristiche ideali per il suo calcio veloce e aggressivo. E tra i tanti c'è un giocatore che è particolarmente indiziato perché riguarda le fasce, al momento semi-scoperte con i soli Gianluca Di Chiara e Ciccio Lisi in organico. Per questo il Perugia potrebbe interessarsi molto presto al polacco Tomasz Kupisz (32), che potrebbe prendere il posto dell'uscente Marcello Falzerano sulla fascia destra. Appunto non un nome ma un giocatore forte ed esperto, un autentico 'soldatino' per Castori che lo ha avuto a Cesena nel 2017-2018, a Trapani per una memorabile salvezza e infine a Salerno due stagioni fa, in occasione della strepitosa cavalcata della Salernitana fino alla serie A, quando l'esterno era un elemento inamovibile e mise a segno anche 3 gol e 2 assist. Esterno a seconda delle necessità, tra l'altro. Perché Castori lo ha utilizzato da terzino o da ala nel 4-4-2, da quinto nel 3-5-2 e perfino da mezzala all'occorrenza. «Il mio rapporto con Castori? Semplice e trasparente - ama raccontarci il polacco -. Tattica-

mente ci capiamo senza parlare». Kupisz incarna alla perfezione lo spirito di Castori: grinta, abnegazione e corsa, ma soprattutto illimitata disponibilità. Altri elementi da prendere in considerazione potrebbero essere i mediani Andrea Schiavone (29) e Francesco Di Tacchio (ex grifone, 32), il senegalese Mamadou Coulibaly (23), che è in prestito alla Salernitana dall'Udinese, il regista Leonardo Capezzi (27), non a caso tutti centrocampisti perché nel reparto il Perugia dovrà con ogni probabilità intervenire a fondo considerando le possibili partenze di Burrai e Kouan e quella certa di Segre. In attacco il Perugia ha Matos e Melchiorri (che Castori ha



Tomasz Kupisz, fedelissimo di Castori potrebbe arrivare a Perugia

già allenato), Vido, Olivieri e Carretta, probabile che sarà cercato un centravanti di stazza che nelle squadre di Castori mai è mancato. E se in difesa per ora il Perugia è ben fornito, attenzione al portiere sloveno Vid Belec (32). La vicenda-Chichizola è ancora tutta da scrivere, l'incontro con l'agente del portiere argentino che era fissato per questa settimana è slittato, forse alla prossima alla luce della improvvisa vicenda-allenatori. A Chichi sarà sottoposto il prolungamento con adeguamento ma non è escluso che l'argentino possa avere richieste e dunque anche qui tutto potrebbe succedere.

Antonello Ferroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foligno in stallo, ma cerca nuovi soci

ECCellenza

FOLIGNO Non c'è ancora nulla di definito in casa Foligno calcio. Dopo l'ultimo atto culminato con la retrocessione in Eccellenza, tutto tace sul fronte biancazzurro anche se la società assicura che si sta lavorando alacremente per garantire un futuro alla squadra cittadina. «E' così - spiega il direttore sportivo Manuel Colavita - sicuramente a tempo debito comunicheremo il nostro progetto ma al momento è presto per fare qualsiasi tipo di annuncio. I tifosi sappiano che stiamo lavorando in silenzio, sottotraccia, per il bene del Foligno. I nuovi soci? Se abbiamo fatto un comunicato in tal senso è perché la prospettiva era concreta, poi è chiaro che chi vuole entrare è libero di fare valutazioni diverse a seconda che la squadra militi in D o in Eccellenza».

Questo tutto ciò che trapela dalla società di Corvia, ed è chiaro che la il presidente Colavita sta lavorando in primis per favorire l'ingresso di nuovi soci che possano andare a sanare situazioni debitorie pregresse e progettare il prossimo campionato. Magari anche facendo ricorso ad alcuni ricavi prove-



Il presidente Renato Colavita

nienti dal fronte cessioni, come quelle di Antonio Vespa e Marco Bevilacqua, gli under la cui vendita potrebbe rappresentare una boccata d'ossigeno alle casse del club biancazzurro.

Intanto i tifosi chiedono all'amministrazione comunale maggiore attenzione sullo stadio Blasono. Dopo aver chiesto alcuni mesi fa spiegazioni sul perché per il Blasono non siano state neanche prese in considerazione agevolazioni fiscali del "bonus 110%" per gli impianti sportivi" e neanche si sia mai voluto esaminare gli interventi di conversione energetica dell'impiantistica sportiva attraverso il "bonus stadi, i tifosi del falco continuano a chiede-

re maggiore attenzione nei confronti dello stadio che oggi versa in uno stato di abbandono. «L'erba sia all'interno che all'esterno dell'impianto non viene più tagliata - spiega Roberto Sebastiani - tifoso e volontario del "Foligno Calcio Store" e neanche il manto viene curato come sarebbe auspicabile. Da parte nostra è più di un mese un mese che abbiamo inoltrato la richiesta per un incontro con l'amministrazione comunale, in cui vorremmo avere lumi sulle intenzioni rispetto allo stadio di proprietà comunale, ma per ora regna il silenzio assoluto».

Giordano Granelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le allieve di Costanza Laliscia campionesse in Toscana

EQUITAZIONE

PERUGIA L'Umbria trionfa ai Vim Spa Campionati Italiani di Endurance 2022 open che si sono svolti nella tenuta di San Rossore di Pisa dal 2 al 5 giugno e il Fuxiateam di Italia Endurance Stables & Academy sale su ben sette podi e conquista sei medaglie d'oro: Costanza Laliscia, l'atleta più titolata dell'endurance italiano, è vice-campionessa italiana assoluta 2022 e il giorno successivo si è distinta in una seconda memorabile prova di "resistenza" che l'ha portata a un soffio dal podio sulla distanza dei 120 chilometri, mentre sei delle sue allieve si laureano campionesse d'Italia nelle rispettive categorie.

Le neo campionesse 2022 cresciute ad Agello, nell'Italia Endurance Stables & Academy della presidente Simona Zucchetta per le categorie Under 14 sono Marie Panigoni su Ultra Cps, medaglia d'oro nella CEN B/R (84 chilometri), e Ludovica Cieri su Al Sarfah Du Barthas, sul gradino più alto del podio della CEN A (40 chilometri). Per le categorie Pony si laureano campionesse italiane le gio-



Le ragazze della Under 14

vanissime Alice Laurenzi nella categoria Pony Elite (8,4 chilometri), Giorgia Pecciarelli nella Pony A (4,2 chilometri) e le sorelle Vittoria Monetti, campionessa nella categoria Pony B (5,6 chilometri) e Costanza Monetti, vincitrice della Pony Avviamento (2,8 chilometri). Ma salgono sul podio anche altre due giovani atlete del Fuxiateam: si aggiudicano infatti la medaglia di bronzo Matilde Cecchetti sulla Pony ELite e Matilde Paschalidis sulla categoria Avviamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Internazionali, Cobolli parte a tutta, anche Etcheverry c'è

TENNIS

PERUGIA In gergo si dice "Buona la prima", ma per Flavio Cobolli è proprio così agli Internazionali di Tennis Città di Perugia G.I.Ma. Tennis Cup. Infatti il ventenne romano ha battuto il kazako Timofey Skatov 7-6(4) 6-3 al primo turno del Challenger 125 organizzato da Mef Tennis Events.

«Ho preparato bene il match anche perché conosco Skatov - ha detto soddisfatto Cobolli al termine dell'incontro - ho avuto un buon atteggiamento e credo di aver gestito bene i momenti importanti. Sono contento, questa vittoria mi dà fiducia dopo un periodo in cui mi sono allenato intensamente soprattutto dal pun-

to di vista atletico e mentale, la dedico ai miei allenatori, mio papà Stefano e Matteo Fago». Dal tennis al calcio il passo è stato breve e da tifoso giallorosso ha lodato la Roma per il successo riportato in Conference League: «È un traguardo importante, sono felice».

Passano al turno successivo anche il campione in carica, l'argentino Tomas Martin Etcheverry, che ha eliminato Marco Cecchinato con lo score di 2-6 7-6(4) 6-3, e lo spagnolo Roberto Carballes Baena, giustiziere di Franco Agamenone (6-4 3-6 6-4).

I risultati di ieri del primo turno del tabellone principale: Tomas Martin Etcheverry b. Marco Cecchinato 2-6 7-6(4) 6-3; Roberto Carballes Baena b. Franco Agamenone 6-4 3-6 6-4; Flavio Cobolli b. Timofey Skatov 7-6(4) 6-3.



Flavio Cobolli

E al Tennis Clu Perugia è arrivata la triste notizia del passaggio ad altra vita del mitico Gianni Clerici leggenda del giornalismo sportivo italiano: «È stato un grandissimo - ha detto Salvatore Caruso - non dimenticherò mai la sua telecronaca al fianco di Rino Tommasi della finale degli Internazionali d'Italia 2006 con in campo Rafa Nadal e Roger Federer. Avevo 13 anni e rimasi oltre cinque ore incollato alla tv». «È un grosso dispiacere - ha aggiunto Alessandro Giannessi - Clerici era un pilastro del giornalismo. Sono cresciuto ascoltando la sua voce e leggendo i suoi articoli, e poi ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente. Se ne va un pezzo del nostro sport».

Luigi Foglietti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tomas Martin Etcheverry